

# Centro Medicina: test rapido a 48 euro Prima le aziende, 800 richieste in 2 giorni

Da lunedì saranno aperte le prenotazioni anche ai privati. Per le ditte che lo richiedono disponibili anche "a domicilio"

CONEGLIANO

Anche la sanità privata si dota dei test sierologici. Il Centro di Medicina annuncia la possibilità di eseguirlo in tutte le sue sedi. La priorità sarà data alle aziende che ripartiranno per prime. Dalla prossima settimana saranno aperte le prenotazioni anche per i cittadini. È già boom: in due giorni sono arrivate centinaia di richieste. «Tra ieri ed oggi sono state più di 800 le chiamate ai centralini, che poi sono confluite nella segreteria della Medicina del lavoro», fanno sapere dalla sede. Il laboratorio centrale del gruppo di sanità privata convenzionata è a Conegliano, città dove da sempre si trova il cuore dell'attività messa in piedi dalla famiglia Papes. «Per lo più richieste provenienti da aziende medie e piccole, di diversi settori ma da tutte le province del Veneto, e anche da diversi studi pro-

fessionali – aggiungono -. Le richieste che ci inoltrano gli imprenditori riguardano modalità e tempistiche del test, con attenzione alla salute dei dipendenti ma anche a quella dei loro familiari. Sono state centinaia anche le telefonate di cittadini».

## CERTIFICATO

Il test sierologico è il "Nadal Covid 19 IgG/IgM", certificato Ce-ivd e iscritto al Ministero della Salute. Si tratta di un esame del sangue, saranno organizzati dei turni nei centri prelievi delle varie sedi e nel giro di 24 ore arriverà il risultato. Il costo è di 48,50 euro, «in linea, e tra i più bassi del mercato sanitario fornito da strutture private», precisano al Centro. Il Centro di Medicina ha una trentina di sedi in regione. Nella Marca, oltre a Conegliano, ci sono punti prelievo a Vittorio Veneto, Pieve, Oderzo, Montebelluna, Castelfranco, Villorba.

## LE AZIENDE

Per le ditte che lo richiederanno sarà possibile effettuare l'esame a domicilio. In questo modo si confida di dare slancio per l'avvio della Fase 2 e riavviare in sicurezza il motore industriale. «Vogliamo essere al fianco degli imprenditori, molti li ho sentiti in questi giorni volenterosi di ripartire – dice l'amministratore delegato Vincenzo Papes -. Vogliamo fare la nostra parte, per poter dare loro quella sicurezza e quella fiducia di cui hanno bisogno in questo momento».

## PROGETTO PILOTA

Il primo progetto pilota è stato realizzato insieme ad Assoindustria Venetocentro, con lo screening del personale di Tecnostrutture, azienda specializzata nel settore delle travi d'acciaio, impegnata con cantieri nel Principato di Monaco e in Danimarca. Tutti gli operai sono risultati negativi. «La salute dei collaboratori è la premessa essen-

ziale per ripartire in sicurezza – ha spiegato il presidente di Assoindustria, Maria Cristina Piovesana -. Per la nostra associazione, in prima linea fin dall'inizio nel supportare la gestione dell'emergenza nelle aziende del territorio, l'esempio promosso da Tecnostrutture è importante anche in proiezione futura, per assistere altre imprese, molte delle quali impegnate in progetti internazionali, e per creare, d'intesa con le istituzioni e gli esperti sanitari, dei protocolli per la tutela della salute nei luoghi di lavoro che tengono conto anche dei rischi del contagio da coronavirus». Il test, se negativo, fornisce quella specie di patentino che garantisce di non essere contagiosi e la persona non è entrata in contatto con il Coronavirus. In caso di positività vanno eseguiti degli approfondimenti e avvisato il medico curante. —

DIEGO BORTOLOTTO

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede del Centro di Medicina a Conegliano e alcuni dipendenti della Tecnostrutture, prima azienda a richiedere il servizio